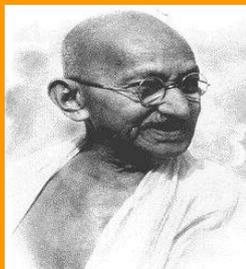




FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI  
Gruppo Veneto Banca



Mahatma Gandhi:

“Qualsiasi cosa tu faccia sarà insignificante, ma è molto importante che tu la faccia.”

#### SOMMARIO

#### SPECIALE CCNL

PIATTAFORMA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

1

DAL 28 APRILE SOSPESE RELAZIONI SINDACALI IN TUTTE LE BANCHE!

2

DUE PAROLE SUL FONDO ESUBERI: QUANDO E' STATO ISTITUITO, CON QUALI FUNZIONI...

2

-

3

CARIFAC: NON C'E' 3 SENZA 4!

2

-

3

SOCIETA' DEL GRUPPO VENETO BANCA: CLARIS CINQUE!

3

PAROLA agli ISCRITTI

4

-

5

-

6

# Parola alla FABI

Numero 3 / 2011

Maggio 2011

Informativa sindacale a cura della Segreteria del Coordinamento FABI del Gruppo Veneto Banca

## SPECIALE CCNL

### PIATTAFORMA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

Lo scorso mese i sindacati, unitariamente, hanno presentato la piattaforma per il rinnovo del contratto collettivo nazionale delle aziende di credito ABI.

Un contratto per la difesa del salario reale, per una banca socialmente responsabile, aperta alla buona occupazione per i giovani, al servizio dell'economia e dello sviluppo del paese.

E' questa l'ispirazione strategica delle linee rivendicative e innovative che sta alla base della proposta di piattaforma per il rinnovo del CCNL:

- Pieno recupero inflattivo.
- Creazione di occupazione giovanile a tempo indeterminato ed eliminazione della precarietà nel settore.
- Innovazione dei profili professionali e inquadramentali, formazione, pari opportunità nello sviluppo delle carriere, in relazione ai mutati modelli organizzativi e ai

nuovi canali distributivi.

- Difesa e sviluppo della normativa relativa all'Area contrattuale, che negli anni si è dimostrata un forte baluardo contro i tentativi di spezzare l'unità della categoria attraverso il ricorso alle esternalizzazioni o delocalizzazioni di attività.

- Attenzione generazionale, professionale e di genere, con la modulazione degli interessi di breve e lungo periodo della categoria.

- Superamento degli attuali sistemi incentivanti ossessionati dal ROE trimestrale.

- Creazione di una banca multistakeholders, sperimentando modalità di partecipazione nuova dei lavoratori e delle loro rappresentanze sindacali nel governo dell'impresa (azionariato dei dipendenti dove è consentito, ingresso nei Consigli di Sorveglianza ecc.).

Scriveteci per richiederci il testo integrale della piat-



taforma.

Restiamo a completa disposizione per fornire tutte le informazioni e i chiarimenti che vorrete richiederci.

**Vi informiamo  
inoltre che  
organizzeremo  
delle assemblee  
alle quali  
auspichiamo  
la massima  
partecipazione.**



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI  
Gruppo Veneto Banca



**Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:**

|                     |                      |
|---------------------|----------------------|
| Albenzio Nicola     | BancApulia           |
| Caldarola Sergio    | BancApulia           |
| Lambertino Milena   | Banca Intermobiliare |
| Pataffi Luca        | Banca Intermobiliare |
| Basso Fabio         | Carifac              |
| Bucaioni Luca       | Carifac              |
| Dallago Domenico    | Carifac              |
| Pellacchia Cecilia  | Carifac              |
| Tesei Cristiano     | Carifac              |
| Vallesi Giacomo     | Carifac              |
| Algeri Giuseppe     | Veneto Banca         |
| Brotto Wladimir     | Veneto Banca         |
| Cicardi Dimitri     | Veneto Banca         |
| Cristina Elisabetta | Veneto Banca         |
| Danè Fabio          | Veneto Banca         |
| Erseni Gabriele     | Veneto Banca         |
| Falconi Cristina    | Veneto Banca         |



[fabigvb.it](mailto:fabigvb.it)

## DAL 28 APRILE SOSPESE LE RELAZIONI SINDACALI IN TUTTE LE BANCHE!

# STOP STOP P!

L'ABI ha aperto la stagione contrattuale con un'offensiva sistematica sui costi (ponendo il ricatto tra occupazione e aumenti salariali) e proseguendo con la disdetta unilaterale della parte volontaria di accesso al Fondo di solidarietà.

E' un atteggiamento da respingere con fermezza; un grave errore di impostazione strategica.

Abi sembra pervasa dalle solite tentazioni di far pagare ai lavoratori i costi derivanti dalla crisi e da una incapacità del nostro sistema creditizio di superare un modello di economia e di banca che quella crisi ha contribuito a creare.

Il lavoro, le tutele dei suoi diritti, la necessità ormai non rinviabile di ristabilire un equilibrio nella distribuzione delle risorse economiche (andate in gran parte, negli ultimi anni, agli azionisti e ai top manager), la difesa delle condizioni di salute e sicurezza, la valorizzazione delle professionalità e dell'occupazione giovanile, sono la risposta alternativa a quel modello di banca che reputiamo essere giunto ormai al capolinea.

Dal 28 aprile 2011 le Organizzazioni Sindacali del Credito, FABI in testa, hanno proclamato la sospensione delle relazioni sindacali in tutti i Gruppi Bancari e Aziende Bancarie, in risposta alla decisione dell'Abi di disdettare l'accordo del 24 gennaio del 2001, che prevede l'accesso volontario dei lavoratori di settore al Fondo di Solidarietà, il ben noto ammortizzatore sociale della categoria.

Le relazioni sindacali riprenderanno dopo il 31 maggio, a meno che Abi nel frattempo ritiri la disdetta.

La disdetta dell'accordo, effettuata unilateralmente dall'Abi, darebbe alle banche la libertà di pre-pensionare obbligatoriamente i lavoratori, senza più dover richiedere il loro consenso: porte aperte ai licenziamenti, insomma.

Come già accennato, se entro il 31 maggio l'Abi non farà dietrofront, i sindacati richiederanno alle lavoratrici e ai lavoratori il mandato per una forte mobilitazione della categoria alla quale, oggi più che mai, chiediamo il massimo sostegno e la massima partecipazione.

## DUE PAROLE SUL FONDO ESUBERI: QUANDO E' STATO ISTITUITO, CON QUALI FUNZIONI...



Il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale dipendente delle imprese del credito è stato istituito presso l'INPS e deriva da un accordo sindacale recepito dal decreto 157/2000.

Il 24 gennaio 2001 la sua applicazione è stata estesa anche agli esodi volontari. Nel contratto nazionale del 12 febbraio 2005 la sua scadenza, fissata al 2010, è stata prorogata al 2020, come recepito dal decreto 226/06.

L'attività del fondo si distingue in ordinaria e straordinaria.

L'attività ordinaria consistente nell'erogazione di specifiche somme per finanziamento di



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI  
Gruppo Veneto Banca



**Siamo su internet:  
www.fabigvb.it  
chi siamo:**

|                            |              |
|----------------------------|--------------|
| Giampietro Giovanni        | Veneto Banca |
| Giangrieco Stefano         | Veneto Banca |
| La Motta Francesco         | Veneto Banca |
| Manzi Erminio              | Veneto Banca |
| Masciovecchio Finn Stefano | Veneto Banca |
| Niccoli Giovanni           | Veneto Banca |
| Nova Francesco             | Veneto Banca |
| Parola Ivano               | Veneto Banca |
| Porta Emanuela             | Veneto Banca |
| Rancan Daniele             | Veneto Banca |
| Rapp Arrigo                | Veneto Banca |
| Rogora Sara                | Veneto Banca |
| Ruffoni Luca               | Veneto Banca |
| Soffiantini Dominich       | Veneto Banca |
| Valbusa Mario              | Veneto Banca |
| Viganò Emanuela            | Veneto Banca |
| Zordan Jennifer            | Veneto Banca |



**fabi@fabigvb.it**

programmi formativi, riduzioni dell'orario di lavoro, sospensione temporanea dell'attività lavorativa. Si tratta di tipologie di prestazioni di norma non utilizzate, assimilabili a Contratti di Solidarietà e ad una sorta di Cassa Integrazione Guadagni interna alla categoria. La prestazione utilizzata unicamente nel settore creditizio è quella Straordinaria che prevede l'erogazione di assegni di sostegno al reddito per lavoratori che siano prossimi alla maturazione dei requisiti per il collocamento a riposo (il diritto alla pensione che matura per primo tra quello di anzianità o quello di vecchiaia). Possono accedere al fondo per le prestazioni straordinarie le lavoratrici ed i lavoratori che maturino il requisito per l'erogazione della pensione INPS ("finestra") entro un massimo di 60 mesi (cinque anni) dalla data ultima prevista dall'accordo per l'accesso alle prestazioni. Sia l'attività ordinaria, sia quella straordinaria, sono conseguenti obbligatoriamente ad un'intesa sindacale, vale a dire non possono in alcun modo essere attivati unilateralmente dal datore di lavoro.

L'attività ordinaria è finanziata con lo 0,5% delle retribuzioni (0,375% a carico della banca, 0,125% del lavoratore), quella straordinaria dalle banche con una somma pari all'1,5% delle retribuzioni.

Il Fondo esuberi è pertanto l'ammortizzatore sociale del settore del credito i cui costi sono a carico di ogni banca, che paga da sé i propri esuberi, senza alcun onere a carico dello Stato.

Nell'ultimo decennio il Fondo ha gestito la fuoriuscita di oltre trentamila lavoratori bancari, con un turn-over che ha mantenuto pressoché invariati i saldi occupazionali permettendo, così, un riposizionamento politico-economico delle banche italiane rispetto a quelle europee.

La disdetta di questo importante strumento da parte dell'ABI e il ricorso anche nel Credito dell'"indennità di disoccupazione" presupporrebbe il licenziamento condiviso dai sindacati di quei lavoratori che avrebbero i requisiti per l'uscita anticipata in caso di ristrutturazione (53-54 anni con 30 anni di contributi): inaccettabile!

## CARIFAC: NON C'E' 3 SENZA 4!

Nonostante le continue raccomandazioni il 28 aprile 2011 la Filiale Roma 2 è stata rapinata per la quarta volta in pochi mesi!!! Ma cosa si aspetta?!? Cosa deve accadere perché si decida di adottare quelle misure necessarie a mettere in completa sicurezza fisica e psichica i colleghi?!? Il problema della sicurezza,



in particolare sulla piazza di Roma, è un comune a tutte le filiali delle Banche del Gruppo e i colleghi ci hanno più volte urlato il loro disagio.

Lo abbiamo raccolto e sottoposto all'Azienda che ora non può più ignorare la situazione e siamo certi si attiverà per trovare le soluzioni più idonee.

## SOCIETA' DEL GRUPPO VENETO BANCA: CLARIS CINQUE !

Forse fino ad oggi non sono state spese molte parole per le Società che fanno parte, anch'esse, del Gruppo VENETO BANCA... tuttavia vogliamo assicurare i colleghi di CLARIS che la FABI già è presente tra essi ma ambisce con convinzione profonda a poter rappresentare maggiormente le lavoratrici ed i lavoratori di CLARIS.

Il traguardo di poter far acquisire anche per i colleghi di CLARIS gli stessi trattamenti che, tramite il processo di armonizzazione in corso, vengono gradualmente acquisiti dai colleghi delle Banche del Gruppo, è totalmente riconfermato e verrà perseguito con cura dalla FABI del Gruppo VENETO BANCA!

Invitiamo i colleghi di CLARIS a contattarci e ad aderire alla FABI. Vi aspettiamo e con molto piacere verremo a farvi visita presso i Vostri Uffici.



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI  
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:

Iscriviti alla FABI



[fabifabigvb.it](mailto:fabifabigvb.it)

## Parola agli ISCRITTI



### RIGHT - SIZING !!!

Buongiorno,

mi è capitato di leggere una informativa di un altro Sindacato che, parlando di diversi argomenti, tutti interessanti e attuali, citava il c.d. Right-Sizing.

Devo confessare che non ho ben capito in cosa consista ; ma mi ha stupito che quel Sindacato ne parlasse come di qualcosa (un misuratore matematico ?) che potesse includere una "forte componente umana", solo per il fatto che vi sia stato un confronto con i Responsabili di Filiale; ma che in sintesi avrebbe ristretto l'organico di parecchie filiali.

Sono iscritta FABI e perciò chiedo a voi cosa ne pensate, dato anche che il mio Capo Filiale non è dello stesso avviso di quel Sindacato e, nonostante abbia più volte richiesto un sostegno al personale della Filiale, gli è stato risposto che in base ai numeri la situazione va bene così (caso mai dovrebbe crescere ancora mezza persona!)

Grazie anticipate.



Caro/a collega,

abbiamo letto anche noi l'informativa destinata agli iscritti da parte di quell'altro Sindacato.

Nutriamo le stesse tue perplessità sulle affermazioni contenute nel volantino sull'argomento "RIGHT-SIZING" (termine esatto) però vogliamo, al di là di rispettare le affermazioni altrui (anche quelle che non condividiamo) chiarire e spiegare come la pensiamo noi della FABI in proposito.

Dato per scontato che la Banca è libera di

adottare ogni lecita e moralmente accettabile misura organizzativa e strumenti di rilevazione delle necessità operative/organizzative, tutto ciò non deve però ledere il diritto dei lavoratori nell'ambito di condizioni di lavoro che sono comunque dettate da normative via via convenute con le Rappresentanze Sindacali.

Oggi la linea di confine tra le richieste aziendali e i diritti dei lavoratori si è visibilmente assottigliata. Le Banche in genere (e la nostra non è certo da meno) perseguono una asfissiante politica di esasperazione dei risultati commerciali, secondo obiettivi che non sono certo lasciati al caso ma sono frutto di studi, processi e budgets che in comune hanno la pretesa del massimo risultato da ciascun collega.

Detto ciò, chiunque oggi può verificare il continuo richiamo alla riduzione dei costi (soprattutto quelli legati alle risorse umane) e al perseguimento della massima efficienza.

Sul tema efficienza si innesta questo pro-

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI  
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:

## LA PARABOLA DELLA RANA BOLLITA

Cari colleghi, innanzitutto volevo farvi i miei complimenti per "Parola alla FABI".

Mi permetto di scrivervi una piccola storiella: spero piaccia e aiuti a riflettere un po'.

Immaginate un pentolone pieno d'acqua fredda nel quale nuota tranquillamente una rana. Il fuoco è acceso sotto la pentola, l'acqua si riscalda pian piano. Presto diventa tiepida. La rana la trova piuttosto gradevole e continua a nuotare. La temperatura sale. Adesso l'acqua è calda. Un po' più di quanto la rana non apprezzi. Si stanca un po', tuttavia non si spaventa. L'acqua adesso è davvero troppo calda.

La rana la trova molto sgradevole, ma si è indebolita, non ha la forza di reagire. Allora sopporta e non fa nulla. Intanto la temperatura sale ancora, fino al momento in cui la rana finisce – semplicemente – morta bollita. Se la stessa rana fosse stata immersa direttamente nell'acqua a 50° avrebbe dato un forte colpo di zampa, sarebbe balzata subito fuori dal pentolone. Questa esperienza mostra che – quando un cambiamento si effettua in maniera sufficientemente lenta – sfugge alla coscienza e non suscita – per la maggior parte del tempo – nessuna reazione, nessuna opposizione, nessuna rivolta. Se guardiamo ciò che succede nella nostra società da alcuni decenni, ci accorgiamo che stiamo andando lentamente in deriva senza accorgercene. Un sacco di cose, che ci avrebbero fatto orrore 20, 30 o 40 anni fa, a poco a poco sono diventate banali, e non ci disturbano più di tanto.



La gran parte delle persone resta indifferente. In nome del progresso e della scienza, i peggiori attentati alle libertà individuali, alla dignità della persona, all'integrità della natura, alla bellezza ed alla felicità di vivere, si effettuano lentamente ed inesorabilmente con la complicità costante delle vittime, ignoranti o sprovviste. I foschi presagi annunciati per il futuro, anziché suscitare delle reazioni e delle misure preventive, non fanno altro che preparare psicologicamente il popolo ad accettare le condizioni di vita decadenti, perfino drammatiche. Il permanente ingozzamento di informazioni da parte dei media satura i cervelli che non riescono più a discernere, a pensare con la loro testa. Allora se non siete come la rana, già mezzo bolliti, date il colpo di zampa salutare, prima che sia troppo tardi!

Iscriviti alla FABI



[fabigvb.it](mailto:fabigvb.it)



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI  
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:

## FERIE: ANCORA DISAGI !

Buongiorno.

anche se in ritardo, causa assenza, rispondo al vs invito di commentare le decisioni e le prese di posizione Aziendali.

Ormai sono sempre più assurde le pretese di aziende (come la nostra) che ritengono di poter fare il bello e il cattivo tempo ricorrendo sempre più a minacce più o meno velate che, ovviamente, sui colleghi più giovani, fanno sempre presa e su quelli di noi, meno giovani, fanno salire il sangue alla testa. (vedasi i sempre più assurdi, stressanti e giornalieri monitoraggi commerciali).

Come si può pretendere che un lavoratore possa gestire tutto un anno di ferie già da gennaio? come la mettiamo con le mogli e i mariti che lavorano in altre realtà? certo a qualcuno dei Sigg. dirigenti questo non interessa, ma noi siamo ancora (come spesso viene decantato) una risorsa per l'azienda oppure siamo divenuti un problema di costi da gestire con meno fastidi possibili?; un limone da spremere per esigenze commerciali con i noti negativi risolti a carico dei colleghi che operano con la propria faccia e la propria matricola?

Vi ringrazio dell'attenzione e buon lavoro.

Grazie a te! Il tuo disagio si somma a quello di numerosi colleghi che su questo tema continuano a scriverci.

Auspichiamo attraverso il nostro operato ed interventi che anche l'Azienda si renda conto che si deve percorrere una strada migliore.



[fabigvb.it](mailto:fabigvb.it)



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

